

Infrastrutture: Vitale (Ance), 140 mld in piano già esistente

"Dobbiamo spenderli bene. Norme da semplificare e più controlli"

(ANSA) - NAPOLI, 18 MAG - "È necessario un piano infrastrutturale per l'Italia, che in realtà già esiste perché abbiamo stimato che ci sono 140 miliardi di euro già da spendere nei prossimi dieci anni". Lo ha detto Roberta Vitale, presidente dei Giovani imprenditori Ance, a Napoli, in occasione del 19esimo convegno nazionale dei Giovani imprenditori edili dal titolo "Costruttori al lavoro".

"Sono fondi già stanziati - ha affermato - quindi non siamo qui a chiedere di altri soldi rispetto a quanto già previsto, dobbiamo trovare il modo per spenderli e per spenderli bene".

"Le nostre imprese - ha aggiunto - rispettano tutte le norme che il Governo, di anno in anno, mette in campo". "Il problema è anche semplificare le norme e avere maggiori controlli - ha concluso - e lavorare insieme con tutti, parti sociali, forze dell'ordine e magistratura per far sì che il nostro settore ritrovi la dignità". (ANSA).

Lavoro: Vitale (Ance), in 10 anni persi 600mila posti

"Effetto della crisi, ora necessario risalire la china"

(ANSA) - NAPOLI, 18 MAG - "Abbiamo avuto una crisi che ha causato, in 10 anni, la perdita di 600mila posti di lavoro". Lo ha detto Roberta Vitale, presidente dei Giovani imprenditori Ance, a Napoli, in occasione del 19esimo convegno nazionale dei Giovani imprenditori edili dal titolo "Costruttori al lavoro". Servono "rimedi per risalire questa china, spendere i fondi strutturali", mettere in campo azioni "per riqualificare il nostro territorio", studiando quanto accaduto "nel Mezzogiorno", soprattutto per i giovani che hanno sofferto di più la crisi in questi anni".

Sul piano della sicurezza sul lavoro, Vitale che evidenzia che "il vero costo è la non sicurezza nei cantieri". "Abbiamo investito come imprese, ma abbiamo investito tanto soprattutto come associazione - ha concluso - Parlare di lavoro è anche garantire anche un ricambio generazionale nei cantieri perché anche avere operai molto avanti negli anni possono essere un problema per la sicurezza nei cantieri". (ANSA).

Lavoro: Ance, persi 600.000 posti in dieci anni =

(AGI) - ROMA, 18 MAG. - La crisi economica ha causato in dieci anni la perdita di 600.000 posti di lavoro, in larga parte concentrati tra i lavoratori alle dipendenze, che si sono ridotti di 428 mila unità, mentre per gli indipendenti il calo è stato di 139 mila occupati. E' quanto rileva il rapporto Ance Giovani 'Non è un Paese per giovani, presentato al 19esimo convegno nazionale dei Giovani imprenditori edili.

I giovani - si legge nel dossier - sono stati i più colpiti dalla crisi che ha investito le costruzioni, determinando un vero e proprio gap generazionale nel settore. Secondo i dati Cnce (Commissione nazionale paritetica per le

casce edili), dal 2008 al 2017 il numero di occupati fino a 35 anni è crollato di circa il 69%: oltre 200 mila giovani in meno impiegati nelle imprese e nei cantieri. Una dinamica che ha riguardato anche la classe successiva di lavoratori tra i 36 e i 50 anni, diminuiti del 40%. E durante la crisi il Mezzogiorno è stata l'area geografica più colpita, con il -35% di occupazione a fronte di un dato medio nazionale del -28%. (AGI)

Governo: Camusso, assenza di visione in contratto Lega-M5s =
(AGI) - Napoli, 18 mag. - "Non c'è progressività nella flat tax e questa è una grande ingiustizia in un paese che ha visto abbassarsi sempre di più i redditi già bassi". Così il segretario generale del Cgil, Susanna Camusso, giudica la flat tax inserita nel contratto di Governo che Lega e M5S hanno siglato per dar vita al nuovo Esecutivo. Intervendendo al convegno nazionale dei Giovani imprenditori Ance a Napoli, Camusso sottolinea che "progressività non vuol dire avere due aliquote. La progressività è una cosa più complessa". Il giudizio complessivo sul documento siglato da Salvini e Di Maio è di una assenza di "visione".

"Siamo in un Paese che ha profonde disuguaglianze - dice la leader della Cgil - e siamo più di fronte a elementi di rottura e di grande incertezza sulle cose da fare". (AGI)
Av1/Lil

Governo: Camusso, reddito di cittadinanza poco chiaro =
(AGI) - Napoli, 18 mag. - "Più che un reddito di cittadinanza, sembra una indennità di disoccupazione prolungata, ma non si capiscono i criteri di erogazione". Il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, intervenendo a Napoli al convegno nazionale dei Giovani Imprenditori di Ance, si mostra scettica di fronte alla misura contenuta nel contratto di Governo siglato da Lega e Movimento 5 Stelle. "I criteri degli ammortizzatori sociali - spiega Camusso - erano legati alla retribuzione del lavoro precedente, il reddito di cittadinanza non pare avere queste caratteristiche. Contiene però un'innovazione, che riguarda la riorganizzazione dei centri per l'impiego". (AGI)